Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 129

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 7 giugno 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

LEGGE 28 aprile 1950, n. 285.
Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1642, recante disposizioni concernenti la carriera del personale direttivo ed insegnante degli Istituti di istruzione secondaria ed artistica . . . Pag. 1683

LEGGE 29 aprile 1950, n. 286.
Assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali Pag. 1683

LEGGE 12 maggio 1950, n. 287.
Soppressione dell'Ispettorato generale di pubblica sicurezza in Sicilia. . . . . . Pag. 1683

LEGGE 19 maggio 1950, n. 288.
Concessione, a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, di un contributo straordinario di lire 4.000.000 . . . . Pag. 1683

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1950.
Classificazione della strada denominata «Gioi Salento» innesto con la strada statale n. 18, fra le strade provinciali della provincia di Salerno . . . . . . Pag. 1684

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1950.
Classificazione della strada denominata «di Baselice» fra le strade provinciali di Benevento . . . . Pag. 1684

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950.
Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Savigno (Bologna) . . . . Pag. 1684

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 aprile 1950.
Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.). Pag. 1685

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1950.
Determinazione, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, del valore delle prestazioni in natura nei confronti di alcune categorie di lavoratori della provincia di Siena. . . . . Pag. 1685

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1950.
Determinazione, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, del valore delle prestazioni in natura nei confronti dei lavoratori della provincia di Massa Carrara . . . . Pag. 1686

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1950.
Determinazione, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, del valore delle prestazioni in natura nei confronti di alcune categorie di lavoratori della provincia di Bologna . . . . Pag. 1686

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.
Conferma di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma. Pag. 1686

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano, ente morale con sede in Savigliano (Cuneo). Pag. 1686

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, ente morale con sede in Fabriano (Ancona) . . . . Pag. 1687

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.
Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Fermo, ente morale con sede in Fermo (Ascoli Piceno). Pag. 1687

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Biancavilla, con sede in Biancavilla (Catania). Pag. 1688

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Istituzione di una Sottosezione di archivio di Stato nel comune di Este Pag. 1688

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1950.

Approvazione dei criteri per la determinazione degli onorari di avvocato relativi alla assistenza e difesa nei giudizi penali dinanzi alla Corte suprema di cassazione ed al Tribunale supremo militare . . Pag. 1688

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Faedis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949. Pag. 1689

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pantelleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949 Pag. 1689

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Esperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949. Pag. 1689

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ceprano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949. Pag. 1689

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Valmontone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949 Pag. 1689

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949. Pag. 1689

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Costituzione del Consorzio di bonifica dell'Agro cormonese gradiscano Pag. 1690

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Cuneo Pag. 1690

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Barge (Cuneo) . . Pag. 1690

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Pag. 1690

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Solarolo Rainerio (Cremona) Pag. 1690

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Vescovato (Cremona) Pag. 1690

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Savigliano, Monasterolo e Scarnafigi (Cuneo). Pag. 1690

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Montà d'Alba (Cuneo) Pap. 1690

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Casteldelfino e Bellino (Cuneo). Pag. 1690

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Caraglio (Cuneo) Pag. 1690

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1691

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale in Dercolo Pag. 1691

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società Cooperativa Abruzzese Stradale Edile « C.A.S.E. », con sede in Sulmona e nomina del commissario. Pag. 1691

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti, con sede in Campotosto . . . . Pag. 1691

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa edile « Sicilia » fra combattenti e reduci, muratori ed affini, con sede in Licata Pag. 1691

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Incorporazione della Banca mandamentale di Maniago e Sacile, società per azioni con sede in Maniago (Udine) nella Banca cattolica del Veneto, società per azioni con sede in Vicenza, ed autorizzazione a quest'ultima a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli bancari dell'azienda incorporanda in Maniago e Sacile Pag. 1691

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova. Pag. 1962

Ministero della difesa - Marina:

Elevazione del limite di età a 35 anni per l'ammissione al concorso a cinque posti di fisico ingegnere elettrotecnico aggiunto (grado 10°, gruppo A) e proroga di trenta giorni per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso . . Pag. 1692

Elevazione del limite di età a 35 anni per l'ammissione al concorso a quattro posti di chimico aggiunto (grado 10°, gruppo A) e proroga di trenta giorni per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso. Pag. 1692

Ministero dell'interno: Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario provinciale capo di 1ª classe della provincia di Macerata, indetto con decreto Ministeriale in data 5 dicembre 1949. Pag. 1692

Prefettura di Ravenna: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna Pag. 1693

Prefettura di Imperia: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia . . Pag. 1693

Prefettura di Cuneo:

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo. Pag. 1693

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo Pag. 1694

Prefettura di Lecce: Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Lecce Pag. 16694

Prefettura di Varese: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese . . . . Pag. 1694

Prefettura di Teramo:

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Teramo Pag. 1694

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo Pag. 1695

Prefettura di Foggia: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia Pag. 1695

Prefettura di Catanzaro: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro . . Pag. 1695

Prefettura di Lucca:

Varianti alla graduatoria del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Lucca . Pag. 1696

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca Pag. 1696

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 aprile 1950, n. 285.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1642, recante disposizioni concernenti la carriera del personale direttivo ed insegnante degli Istituti di istruzione secondaria ed artistica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1642, è ratificato con la seguente modificazione:

Art. 2. — Fra il primo e il secondo comma, è aggiunto il seguente:

« La disposizione di cui al comma precedente si applica altresì ai professori di scuole secondarie i quali, alla entrata in vigore della presente legge, risultino incaricati delle funzioni di professore straordinario presso le Università o gli Istituti di istruzione superiore, a norma del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 861 ».

E' aggiunto in fine il seguente comma:

« Qualora per insegnanti delle stesse materie in uno stesso ordine di scuole, compresi in ruoli transitori ordinari, sia previsto un differente sviluppo di carriera, si applicherà per tutti il trattamento più favorevole ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI

LEGGE 29 aprile 1950, n. 286.

Assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni delle leggi 3 giugno 1940, n. 767 e 11 luglio 1941, n. 935, concernenti l'assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali, rimangono in vigore sino al 31 dicembre 1950.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed ha effetto dal 1° gennaio 1950.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1950

EINAUDI

DE GASPERI — TOGNI — PELLA — SIMONINI

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI

LEGGE 12 maggio 1950, n. 287.

Soppressione dell'Ispettorato generale di pubblica sicurezza in Sicilia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'Ispettorato generale di pubblica sicurezza in Sicilia, istituito con decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1945, n. 916, è soppresso a decorrere dal 25 agosto 1949.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 12 maggio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI

LEGGE 19 maggio 1950, n. 288.

Concessione, a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, di un contributo straordinario di lire 4.000.000.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario di L. 4.000.000 a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, da gravare sullo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1949-50.

Art. 2.

La spesa di cui all'art. 1 verrà fronteggiata con una quota parte delle maggiori entrate accertate con la legge recante variazioni allo stato di previsione della spesa per l'esercizio 1949-50 (primo provvedimento).

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1950.

Classificazione della strada denominata « Gioi Salento » innesto con la strada statale n. 18, fra le strade provinciali della provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 25 ottobre 1947, n. 857, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno, in accoglimento dei voti del comune di Salento, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale denominata « Gioi Salento »;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 7 febbraio 1950;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada denominata « Gioi Salento », innesto con la strada statale n. 18, della lunghezza di km. 12,900, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1950

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1950
Registro Lavori pubblici n. 10, foglio n. 256

(2330)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1950.

Classificazione della strada denominata « di Baselice » fra le strade provinciali di Benevento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 1° marzo 1948, n. 246, con la quale la Deputazione provinciale di Benevento, in accoglimento dei voti delle popolazioni interessate, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale denominata « di Baselice »;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 7 febbraio 1950;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada denominata « di Baselice », della lunghezza di chilometri 17,074, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Benevento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1950

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1950
Registro Lavori pubblici n. 10, foglio n. 257

(2331)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Savigno (Bologna).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La condotta del sindaco di Savigno, sig. Bartolini Oreste, risulta caratterizzata, sin dal maggio 1949, da una sistematica violazione delle norme di legge e da una assoluta incomprensione dei doveri inerenti alla carica, tanto che a suo carico sono state inoltrate, da tale epoca, ben nove denunzie all'autorità giudiziaria per reiterati abusi ed irregolarità attribuitegli nell'esercizio delle sue funzioni e per ripetute azioni apertamente contrastanti con la sua qualità di ufficiale del Governo.

Tale atteggiamento, quasi di ribellione alla legge ed alla autorità governativa, è apparso, di recente, estremamente grave per avere egli più volte promosso dei pubblici comizi senza la prescritta, preventiva notifica all'autorità di pubblica sicurezza, ad uno dei quali, quello del 18 marzo 1950, ha fatto seguito un corteo non autorizzato conclusosi con un assembramento ed una manifestazione sediziosa contro la locale caserma dei carabinieri. Nel corso di questa manifestazione, assumeva, oltretutto, particolare rilievo l'azione sobillatrice del Bartolini, che si distingueva nell'incitare i dimostranti contro i militari dell'Arma.

Il Prefetto di Bologna, considerato che il predetto sindaco, malgrado i richiami reiteratamente rivoltigli, non ha ritenuto di recedere da siffatta illegale e pregiudizievole condotta, la quale, oltre ad aver creato nel Comune un'atmosfera di preoccupante tensione, induce fondatamente a temere il verificarsi di profonde turbative dell'ordine e della sicurezza pubblica, lo ha sospeso dalla carica con decreto del 29 marzo 1950, ai sensi dell'art. 149 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

Ritenuto che, nel caso in esame, ricorrono gli estremi di cui alla citata disposizione di legge per ordinarne la rimozione, è stato predisposto l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S.V.I. e col quale, per sanzionare adeguatamente l'azione del sindaco Bartolini, viene stabilita la sua ineleggibilità alla carica per il periodo di tre anni, a' termini del comma ottavo del citato art. 149.

Roma, addì 8 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che dal maggio 1949 l'azione del sindaco di Savigno (Bologna), sig. Bartolini Oreste, improntata ad un costante dispregio delle leggi ed alla assoluta incomprensione dei doveri inerenti alla sua carica, ha formato oggetto di ben nove denuncie all'autorità giudiziaria;

Tenuto conto che da tale suo fazioso ed illegale comportamento, (già causa di una sediziosa manifestazione svoltasi contro la locale caserma dei carabinieri), possono derivare profonde turbative dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinarne la rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Bartolini Oreste, sindaco di Savigno (Bologna), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non dopo tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1950

EINAUDI

SCELBA

(2294)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 aprile 1950.

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 6 gennaio 1936, n. 44, convertito nella legge 10 aprile 1936, n. 1024, che istituisce l'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.);

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1364, che stabilisce l'ordinamento dell'Azienda predetta;

Visto il proprio decreto 21 marzo 1949, con il quale è stato costituito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima per il triennio 1° gennaio 1949-31 dicembre 1951;

Viste le dimissioni presentate dal dott. Antonio Andreozzi dalla carica di presidente del Consiglio dell'Azienda predetta;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, di concerto con i Ministri per le finanze e per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Mereu è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), in sostituzione del dott. Antonio Andreozzi, dimissionario.

Roma, addì 21 aprile 1950

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1950
Registro Industria e commercio n. 5, foglio n. 365

(2386)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1950.

Determinazione, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, del valore delle prestazioni in natura nei confronti di alcune categorie di lavoratori della provincia di Siena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore delle prestazioni in natura corrisposte al personale dipendente da alberghi, ristoranti, mense e pubblici esercizi, per la provincia di Siena, è determinato, con decorrenza dal 1° maggio 1949, come segue:

vitto: L. 240 giornaliere;
alloggio: L. 50 giornaliere.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2336)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1950.

Determinazione, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, del valore delle prestazioni in natura nei confronti dei lavoratori della provincia di Massa Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore delle prestazioni in natura per la provincia di Massa Carrara è determinato, a decorrere dal 1° gennaio 1949, in L. 6000 mensili, suddivise come segue:

per il vitto: L. 5400 mensili;
per l'alloggio: L. 600 mensili.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2335)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1950.

Determinazione, ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, del valore delle prestazioni in natura nei confronti di alcune categorie di lavoratori della provincia di Bologna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per gli assegni familiari;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari, il valore delle prestazioni in natura per la provincia di Bologna, corrisposte al personale dipendente da alberghi, ristoranti, pensioni ecc., è determinato come segue:

L. 180 giornaliere per due pasti;
L. 25 giornaliere per l'alloggio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 marzo 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2337)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Conferma di un sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto l'art. 27 dello statuto dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, approvato con regio decreto 23 ottobre 1921, n. 1546, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto in data 12 maggio 1949, con il quale il dott. Girolamo Castello è stato confermato sindaco effettivo dell'Istituto predetto fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1949;

Considerato che il dott. Castello è scaduto di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Girolamo Castello è confermato sindaco effettivo dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, con sede in Roma, sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1950.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2302)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano, ente morale con sede in Savigliano (Cuneo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano, approvato con decreto del Capo del Governo in data 10 luglio 1939;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 4 marzo 1950;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano, ente morale con sede in Savigliano (Cuneo), allegato al presente decreto, composto di cinquantasei articoli, e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2308)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, ente morale con sede in Fabriano (Ancona).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, approvato con decreto del Ministro per le finanze in data 5 aprile 1943;

Viste le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione e dell'assemblea degli azionisti della Cassa predetta in data, rispettivamente, del 26 e 30 aprile 1949;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, ente morale con sede in Fabriano (Ancona), allegato al presente decreto, composto di sessantacinque articoli, e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2307)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Fermo, ente morale con sede in Fermo (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Fermo, approvato con proprio decreto in data 16 luglio 1949;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci della Cassa predetta in data, rispettivamente, del 16 e 28 marzo 1950;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Gli articoli 4, 19, 20, 26, 34, 50, 51, 52 e 53 dello statuto della Cassa di risparmio di Fermo, ente morale con sede in Fermo (Ascoli Piceno), sono totalmente o parzialmente modificati come appresso:

Art. 4. — « In caso di scioglimento o liquidazione della Cassa, il fondo che rimane disponibile, dopo soddisfatte tutte le obbligazioni che costituiscono il passivo dell'ente e rimborsato il fondo di dotazione, deve essere destinato ad opere di pubblica utilità o di assistenza a vantaggio delle popolazioni fra le quali la Cassa ha raccolto i suoi depositi ».

Art. 19, paragrafo 16, ultimo periodo. — « Tutte le deliberazioni adottate nei limiti dei poteri delegati debbono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione ».

Art. 19. — Si aggiunge il seguente nuovo paragrafo: « 20) sull'autorizzazione a stare in giudizio nelle cause attive e passive ».

Art. 20, dopo il quarto comma si inserisce il seguente: « Per le deliberazioni previste dall'art. 19, paragrafo 16, occorre la maggioranza dei due terzi dei consiglieri presenti e di almeno la metà dei consiglieri in carica ».

Art. 26, ultimo comma. — « Eccezionalmente il personale potrà contrarre con la Cassa prestiti contro cessione dello stipendio ».

Art. 34, dopo il primo comma si inserisce il seguente: « Di ogni variazione nella misura dell'interesse, e delle altre condizioni, sarà data notizia al pubblico mediante avvisi affissi negli uffici della Cassa ».

Art. 50, lettera « *m*) in anticipazioni e conti correnti sopra pegno di cose mobili aventi valore commerciale o di note di pegno (warrants) emesse da Istituti e Magazzini generali regolarmente a ciò autorizzati, secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione ».

Art. 50, lettera « *p*) in depositi in conto corrente presso l'Istituto di emissione, l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane, istituti di credito di diritto pubblico, banche d'interesse nazionale, altre casse di risparmio e monti di credito su pegno di prima categoria ».

Art. 50. — Si aggiungono le seguenti due nuove lettere: « *q*) in prestiti ad impiegati di pubbliche amministrazioni garantiti con la cessione dello stipendio in conformità delle leggi vigenti, con l'assicurazione sulla vita e dei rischi diversi e con le altre cautele che verranno stabilite dal Consiglio di amministrazione »; « *r*) in sovvenzioni su pegno di cose mobili secondo le disposizioni di legge che regolano il credito pignoratizio ».

Art. 51, comma quinto. — « Qualora, nel corso dell'operazione, il valore dei titoli o delle merci offerte in cauzione diminuisca in modo da non dare alla Cassa la garanzia di cui sopra, il debitore dovrà, entro cinque giorni dall'avviso che gli sarà dato con lettera raccomandata all'ultimo domicilio eletto, rimborsare una parte proporzionale dell'anticipazione, oppure fornire un adeguato supplemento di garanzia ».

Art. 52, comma terzo, primo periodo. — « Eccezionalmente, quando trattasi di nominativi di indiscussa notoria solvibilità e moralità, potranno essere consentite sovvenzioni cambiarie ad una sola firma e scontare tratte, anche non accettate, nonchè concesse aperture di credito in conto corrente assistite unicamente da garanzia fidejussoria o dalla obbligazione chirografaria del correntista, nel limite di fido di L. 2.000.000 complessivamente per ciascuna persona od ente ».

Art. 53, comma quarto. — « Le stesse norme valgono anche per i pegni di creditori ipotecari ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2305)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Biancavilla, con sede in Biancavilla (Catania).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la deliberazione assembleare in data 17 dicembre 1939, con la quale venne stabilito lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Biancavilla, avente sede nel comune di Biancavilla (Catania), nonchè la nomina del liquidatore nella persona del dott. Luigi Lo Presti Fardella;

Considerato che il dott. Fardella per motivi di salute ha declinato l'incarico;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere, ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato regio decreto-legge, n. 375, alla sostituzione del predetto liquidatore;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito di risparmio;

Decreta:

Il dott. Antonino Ricceri fu Vincenzo è nominato liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Biancavilla, con sede nel comune di Biancavilla (Catania), ai sensi dell'art. 86-*bis* del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, in sostituzione del dott. Luigi Lo Presti Fardella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

(2306)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Istituzione di una Sottosezione di archivio di Stato nel comune di Este.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda presentata dal sindaco di Este nella quale sono date esplicite garanzie circa le spese per i locali, scaffalature, personale e quanto altro occorrente per il funzionamento della istituenda Sottosezione di archivio di Stato;

Sentito il parere del Prefetto di Padova;

Sentito il parere del Soprintendente archivistico per le Venezie;

Vista l'adesione del Ministero di grazia e giustizia circa il versamento degli atti notarili anteriori al 1800 già esistenti presso l'Archivio notarile distrettuale di Padova;

Visto l'art. 11 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli Archivi di Stato;

Decreta:

1. E' istituita ad Este, a decorrere dal 1° giugno 1950, la Sottosezione di archivio di Stato per la conservazione degli atti notarili anteriori al 1800 e dell'Archivio storico comunale.

Alla predetta Sottosezione potranno essere depositate, previo parere favorevole della Soprintendenza archivistica per le Venezie, anche gli atti delle Magistrature giudiziarie e Amministrazioni statali e degli Enti morali diversi cessati del distretto di Este.

2. La vigilanza della Sottosezione è affidata al direttore della Sezione di archivio di Stato di Padova, al quale competerà di vistare tutti gli atti rilasciati dalla Sottosezione, dopo averli riconosciuti regolari anche in ordine alla liquidazione dei diritti di archivio.

3. La Sottosezione dovrà osservare le norme di legge e regolamento vigenti per gli Archivi di Stato e gli ordini di servizio dell'organo di vigilanza.

4. Il Ministero fornirà alla Sottosezione i registri di rendiconto e i bollettari per la riscossione dei diritti d'archivio, i quali vanno versati ogni quindici giorni al competente Ufficio del registro.

5. L'organo preposto alla vigilanza, ove riscontri inosservanza di norme legislative, regolamentari o di servizio da parte del direttore o degli addetti alla Sottosezione, ne deve riferire al Ministero dell'interno ed all'Amministrazione comunale, che è tenuta ad eliminare in breve termine gli inconvenienti segnalati.

6. Si procederà alla revoca del presente decreto d'istituzione in seguito a domanda del comune di Este o per grave, persistente, trascuranza nella custodia e manutenzione degli atti e documenti o inosservanza delle disposizioni di legge, di regolamento e di servizio. In tal caso gli atti e i documenti della Sottosezione saranno trasferiti nella Sezione di archivio di Stato di Padova o in altra Sezione di archivio di Stato designata dal Ministero dell'interno.

7. Il direttore della Sottosezione, nominato dall'autorità comunale di Este, ove non possieda i requisiti di cui al secondo capoverso dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, dovrà conseguire il diploma di cui alla citata legge entro il termine di due anni dalla sua nomina.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 maggio 1950

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(2334)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1950.

Approvazione dei criteri per la determinazione degli onorari di avvocato relativi alla assistenza e difesa nei giudizi penali dinanzi alla Corte suprema di cassazione ed al Tribunale supremo militare.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 22 febbraio 1946, n. 170;

Vista la deliberazione 21 aprile 1950, del Consiglio nazionale forense, che determina la misura degli onorari e delle indennità nei giudizi penali dinanzi alla Corte suprema di cassazione ed al Tribunale supremo militare;

Decreta:

Sono approvati i seguenti criteri per la determinazione degli onorari di avvocato relativi all'assistenza e difesa nei giudizi penali dinanzi alla Corte suprema di cassazione ed al Tribunale supremo militare.

Ai fini della determinazione dell'onorario dovrà tenersi conto: della natura, complessità e gravità della causa; del numero e della importanza delle questioni trattate; della durata e del pregio dell'opera prestata; del numero degli avvocati che hanno condiviso il lavoro e la responsabilità della difesa; dell'esito del ricorso, anche avuto riguardo alle conseguenze civili; delle condizioni finanziarie del cliente.

Nelle cause di particolare importanza si potrà — ove il pregio dell'opera prestata dal difensore lo giustifichi — superare il limite massimo fissato dalla annessa tabella, senza peraltro oltrepassare il doppio.

Nelle cause di particolare tenuità si potrà — ove l'opera prestata dal difensore sia stata semplice, facile e breve — ridurre il limite minimo fissato dall'annessa tabella, senza peraltro scendere al di sotto della metà.

TABELLA

	da L.	a L.
1) Esame della posizione	1.000	5.000
2) Studio di atti o documenti processuali	1.000	5.000
3) Congressi nel proprio studio, col cliente o suoi incaricati; ciascuno	500	1.000
4) Congressi fuori studio col cliente o suoi incaricati (in casa, nel carcere o altrove); ciascuno	1.000	3.000
5) Congressi nel proprio studio con altri colleghi o persone, le cui cognizioni tecniche occorrano alla formazione di un giusto criterio sulle questioni formanti obietto del ricorso; ciascuno	500	1.000
6) Congressi fuori studio con le persone di cui al numero precedente; ciascuno	1.000	3.000
7) Consultazioni e pareri scritti	3.000	10.000
8) Deposito del mandato del ricorrente o resistente; istanza pel G. P. e compimento di atti relativi	200	500
9) Produzione o richiesta di atti o documenti, istanze per fissazione o differimento del ricorso e varie	300	500
10) Assistenza anteriore alla trattazione del ricorso e compimento di atti relativi	500	2.000
11) Studio per la difesa scritta di cui ai seguenti numeri 12 e 13	5.000	10.000
12) Redazione e presentazione dei motivi (principali e aggiunti) del ricorso	10.000	30.000
13) Redazione e presentazione di memorie esplicative dei motivi del ricorso od a confutazione delle deduzioni ex adverso	10.000	20.000
14) Per ogni differimento disposto all'udienza	300	500
15) Assistenza all'udienza o, ove la trattazione del ricorso occupi più di una udienza, per ciascuna	300	500
16) Preparazione della discussione	5.000	10.000
17) Discussione	10.000	50.000
18) Informazioni verbali (anche telefoniche) o scritte concernenti il semplice andamento del ricorso, ciascuna	50	100
19) Indennità di trasferta per prestazioni fuori residenza, per ogni giorno di assenza:		
a) entro il distretto della stessa Corte di Appello	2.500	4.000
b) fuori distretto	3.000	5.000
20) Nel caso di assistenza e difesa di più parti aventi la stessa posizione, la parcella unica potrà essere aumentata, per ogni parte e fino ad un massimo di sei, del	20 per cento	
21) Spese (corrispondenza, bolli, copie stampa motivi in corso o memorie, viaggi, varie) a parte.		

Roma, addì 27 maggio 1950

Il Ministro: PICCIONI

(2385)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Faedis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 349, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Faedis (Udine) di un mutuo di L. 1.239.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2262)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pantelleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 27 settembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 347, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pantelleria (Trapani) di un mutuo di L. 4.910.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2263)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Esperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 58, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Esperia (Frosinone) di un mutuo di L. 1.129.600, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2264)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ceprano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 56, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ceprano (Frosinone) di un mutuo di L. 520.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2265)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Valmontone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 23 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 341, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Valmontone (Roma), di un mutuo di L. 3.792.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2266)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 16 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1950, registro n. 19 Interno, foglio n. 369, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Palermo di un mutuo di L. 3.155.111 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2267)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica dell'Agro cormonese gradiscano

Con decreto Presidenziale in data 13 marzo 1950, n. 47, registrato dalla Corte dei conti il 15 maggio successivo al registro n. 47, foglio n. 34, col quale, respinta l'opposizione del sig. Postir Giacomo, è stato costituito il Consorzio di bonifica dell'Agro cormonese gradiscano.

(2209)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Cuneo

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, della estensione di ettari 442 circa, compresa nel comune di Cuneo, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale Cuneo-Fossano all'altezza della cascina Tetto delle Figlie; frazione Ronchi; strada comunale Ronchi-Roata Chiusani sino all'incrocio con il canale Nuovo; canale Nuovo sino all'incrocio della strada provinciale Cuneo-Fossano; strada provinciale Cuneo-Fossano dall'altezza del canale Nuovo alla strada vicinale di Tetto Bosco; linea retta traversante l'alveo della Stura dalla strada provinciale Cuneo-Fossano dall'altezza della strada vicinale Tetto Bosco fino allo sbocco del canale Fontana; sponda destra del greto del fiume Stura fino all'altezza della strada vicinale del Molino di Sant'Anselmo; da ivi sino al ponte del canale di Cherasco presso la cascina di Sant'Anselmo; canale di Cherasco; ponte sulla vicinale della Bombonina da ivi sino alla cascina Cucu; linea retta attraversante l'alveo della Stura dalla cascina Cucu alla strada provinciale Cuneo-Fossano all'altezza della cascina Tetto delle Figlie.

(2210)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Barge (Cuneo)

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 1291 circa, compresa nel comune di Barge, delimitata dai seguenti confini:

a sud-est della strada Barge-Bagnolo sino al ponte sul torrente Infernotto sito al borgo superiore di questo Comune; la riva destra del predetto torrente sino alla zona detta di Prad-Mil; a nord-ovest della mulattiera che segue la cresta da Prad-Mil al Castellazzo e sempre sulla mulattiera che dal Castellazzo porta sulla regione denominata Colletta sulla strada Barge Paesana; a ponente della strada Barge-Paesana.

(2211)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Fino al 31 dicembre 1951 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 1500 circa, compresa nei comuni di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo, delimitata dai seguenti confini:

ponte sul Gesso; strada alla frazione Spinetta; strada vecchia di Boves; provinciale di Boves; canale Naviglio; canale Vermenagna; strada provinciale Boves-Borgo San Dalmazzo; strada vecchia di Borgo San Dalmazzo fino alla Crocetta; strada comunale della Crocetta; viale Angeli; corso Solaro; strada della stazione fino al ponte sul Gesso.

(2214)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Solarolo Rainerio (Cremona)

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cremona, della estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Solarolo Rainerio, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada provinciale Solarolo-San Giovanni;
ad *est*: strada provinciale Piadena-Casalmaggiore;
a *sud*: dugale Delmona;
ad *ovest*: strada comunale Solarolo-Gussola.

(2213)

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Vescovato (Cremona)

Fino al 31 dicembre 1951, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cremona, della estensione di ettari 568, compresa nel comune di Vescovato, delimitata dai seguenti confini:

a *nord* e ad *est*: canale Ciria Vecchia;
a *sud*: strada nazionale Cremona-Mantova;
ad *ovest*: canale nuovo Delmona.

(2212)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Savigliano, Monasterolo e Scarnafigi (Cuneo)

La zona di ripopolamento e cattura di Savigliano, Monasterolo e Scarnafigi (Cuneo), della estensione di ettari 527 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 25 marzo 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1953-54.

(2151)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Montà d'Alba (Cuneo)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 21 maggio 1949, nella zona di Montà d'Alba (Cuneo), della estensione di ettari 210 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1951.

(2215)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Casteldelfino e Bellino (Cuneo)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 24 maggio 1949, nella zona di Casteldelfino e Bellino (Cuneo), della estensione di ettari 600 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1951.

(2216)

Rinnovazione del divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Caraglio (Cuneo)

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 30 marzo 1948 e 27 aprile 1949, nella zona di Caraglio (Cuneo), della estensione di ettari 337, i cui confini sono stati delimitati con gli stessi decreti Ministeriali, viene rinnovato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 31 dicembre 1951.

(2219)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 105

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 7 giugno 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	145,25
» Firenze	624,75	145 —
» Genova	624,80	144,90
» Milano	624,85	145,10
» Napoli	624,70	144,75
» Palermo	624,85	145,35
» Roma	624,80	145,05
» Torino	624,825	145,25
» Trieste	624,83	145,05
» Venezia	624,80	145,25

Media dei titoli del 7 giugno 1950

Rendita 3,50 % 1906	74 —
Id. 3,50 % 1902	70,40
Id. 3 % lordo	52,40
Id. 5 % 1935	99,825
Redimibile 3,50 % 1934	74,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,575
Id. 5 % 1936	95,20
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,90
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,95
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,775
Id. 5 % convertiti 1951	99,90

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 7 giugno 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,82
1 franco svizzero	» 145,07

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale in Dercolo

Con decreto interministeriale in data 27 settembre 1949, n. 1491, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato del terreno facente parte della particella fondiaria n. 453/2 del comune catastale del Dercolo dell'estensione di mq. 250 ed indicato nell'estratto di mappa catastale in data 5 maggio 1940 che fa parte integrante del detto decreto.

(2224)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società Cooperativa Abruzzese Stradale Edile « C.A.S.E. », con sede in Sulmona e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1950, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società Cooperativa Abruzzese Stradale Edile « C.A.S.E. » con sede in Sulmona, ed è stato nominato commissario il dott. Dattilo Pietropaolo.

(2279)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti, con sede in Campotosto.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1950, i poteri conferiti al dott. Vincenzo Gentile, commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti, con sede in Campotosto, sono stati prorogati al 30 giugno 1950.

(2280)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa edile « Sicilia », fra combattenti e reduci, muratori ed affini, con sede in Licata.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 maggio 1950, i poteri conferiti al sig. Giuseppe Bosco, commissario della Società cooperativa edile « Sicilia », fra combattenti e reduci, muratori ed affini, con sede in Licata, sono stati prorogati al 21 settembre 1950.

(2281)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Incorporazione della Banca mandamentale di Maniago e Sacile, società per azioni con sede in Maniago (Udine) nella Banca cattolica del Veneto, società per azioni con sede in Vicenza, ed autorizzazione a quest'ultima a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli bancari dell'azienda incorporanda in Maniago e Sacile.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 28 e 48, secondo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella seduta del 21 ottobre 1949;

Viste le deliberazioni adottate rispettivamente in data 21 e 25 febbraio 1950 dalle assemblee dei soci della Banca mandamentale di Maniago e Sacile, società per azioni con sede in Maniago (Udine) e della Banca cattolica del Veneto, società per azioni, con sede in Vicenza;

Dispone:

Nulla osta alla incorporazione della Banca mandamentale di Maniago e Sacile, società per azioni con sede in Maniago (Udine) nella Banca cattolica del Veneto, società per azioni, con sede in Vicenza, alle condizioni indicate nelle deliberazioni assembleari sopra richiamate.

La Banca cattolica del Veneto, società per azioni, è autorizzata a sostituirsi con proprie dipendenze nell'esercizio degli sportelli bancari della incorporanda in Maniago e Sacile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1950

Il Governatore: MENICHELLA

(2246)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 3 giugno 1949, n. 52722/20400.12.34, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Genova;

Visto il successivo decreto n. 60187/20400.12.34, in data 21 febbraio 1950, relativo alla sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice per il concorso predetto;

Visto il dispaccio telegrafico in data 26 aprile 1950, con cui il Prefetto di Genova chiede che il dott. *Alessandro Zezzo*, segretario della Commissione giudicatrice, venga sostituito con il dott. Roberto Catoni;

Decreta:

Il dott. Roberto Catoni è nominato segretario della Commissione giudicatrice per il concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Genova, in sostituzione del dott. Alessandro Zezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Genova.

Roma, addì 27 aprile 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2270)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Elevazione del limite di età a 35 anni per l'ammissione al concorso a cinque posti di fisico ingegnere elettrotecnico aggiunto (grado 10°, gruppo A) e proroga di trenta giorni per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 1° febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1950, registro n. 4, foglio n. 139, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di fisico ingegnere elettrotecnico aggiunto nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali (grado 10°, gruppo *A*);

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, con la quale si provvede alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Il limite di età per poter partecipare al concorso a cinque posti di fisico ingegnere elettrotecnico aggiunto per le Direzioni armi ed armamenti navali, di cui al primo capoverso dell'art. 2 del bando di concorso, è elevato a 35 anni, in base alla legge 3 maggio 1950, n. 223. La elevazione di tale limite di età si cumula con quella prevista da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a cinque posti di fisico ingegnere elettrotecnico aggiunto nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali (grado 10°, gruppo *A*), di cui all'art. 3 del bando di concorso, è prorogato di trenta giorni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 maggio 1950

p. *Il Ministro:* MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1950
Registro n. 7, *foglio n.* 95

(2382)

Elevazione del limite di età a 35 anni per l'ammissione al concorso a quattro posti di chimico aggiunto (grado 10°, gruppo A) e proroga di trenta giorni per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 1° febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1950, registro n. 4, foglio n. 138, con il quale è stato indetto un concorso per esami e per titoli a quattro posti di chimico aggiunto (grado 10°, gruppo *A*), nel personale civile dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, con la quale si provvede alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Il limite di età per poter partecipare al concorso a quattro posti di chimico aggiunto per le Direzioni armi ed armamenti navali, di cui al primo comma dell'art. 2 del bando di concorso, è elevato a 35 anni, in base alla legge 3 maggio 1950, n. 223. La elevazione di tale limite di età si cumula con quella prevista da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami e per titoli a quattro posti di chimico aggiunto (grado 10°, gruppo *A*) nel personale dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali, di cui all'art. 3 del bando di concorso, è prorogato di trenta giorni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 maggio 1950

p. *Il Ministro:* MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *maggio* 1950
Registro n. 7, *foglio n.* 96

(2381)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario provinciale capo di 1ª classe della provincia di Macerata, indetto con decreto Ministeriale in data 5 dicembre 1949.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 5 dicembre 1949 per il conferimento del posto di segretario provinciale capo di prima classe della provincia di Macerata;

Visto il decreto Ministeriale in data 29 marzo 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario provinciale capo di prima classe della provincia di Macerata, nell'ordine come appresso indicato:

1.	Napoli Renato	punti	99,56	su 132
2.	Duret Mario	»	97,26	»
3.	Di Capua Matteo	»	93,22	»
4.	Battilà Giuseppe	»	90,54	»
5.	Castronuovo Giovanni	»	86,70	»
6.	Zito Ludovico	»	84,06	»
7.	Del Bene Giovanni	»	82,09	»
8.	Calabro Vincenzo	»	74,50	»
9.	Sprovieri Francesco	»	71,12	»
10.	Polazzi Tito	»	66,33	»
11.	Brunetti Giulio	»	65,43	»
12.	Cantarini Giulio	»	64,86	»
13.	Riccitiello Ciro	»	64,84	»
14.	Di Palma Leucio	»	64,43	»
15.	Palombo Silvio	»	64,14	»
16.	Manzini Dario	»	63 —	»
17.	Malandrucco Umberto	»	62,16	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

(2272)

PREFETTURA DI RAVENNA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visti i propri decreti n. 11978 e 12076 in data 12 agosto 1949, relativi, rispettivamente, all'approvazione della graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a nove posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna, bandito con decreto n. 8935 del 15 luglio 1947, ed all'assegnazione dei posti stessi alle candidate vincitrici; nonchè il decreto del 5 aprile 1950, n. 5830, concernente la nomina dell'ostetrica Calderoni Maria a titolare della condotta di Traversara di Bagnacavallo;

Considerato che la condotta ostetrica di Monte Romano di Brisighella si è resa vacante per effetto del trasferimento nella sede di Traversara dell'ostetrica Calderoni Maria; che le ostetriche Ciani Adele (7ª graduata) e Sarti Trentina (8ª graduata) hanno rinunciato alla nomina rispettivamente nelle condotte di Mezzano e Castiglione di Ravenna; e che l'ostetrica Guerrini Nella (4ª graduata) è da considerarsi rinunciataria al posto di Villanova di Bagnacavallo per non avervi assunto servizio nel termine fissato;

Considerato altresì che l'ostetrica Bedeschi Dera (9ª graduata) ha dichiarato di non accettare il trasferimento nella sede vacante di Mezzano;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione dei posti resisi vacanti;

Visto l'art. 56 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Alle seguenti candidate risultate idonee al concorso di cui alle premesse sono assegnate le condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

Paoloni Teresa fu Luigi: Villanova di Bagnacavallo;
Visani Natalina di Pietro: Monte Romano di Brisighella;
Donini Italia fu Luigi: Mezzano di Ravenna;
Taroni Emilia di Paolo: Castiglione di Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 10 maggio 1950

Il prefetto: CIGLIESE

(2290)

PREFETTURA DI IMPERIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Premesso che con proprio decreto in data 21 aprile 1950, n. 7211, il dott. Gianfranco Gasperini veniva assegnato alla condotta medica di Diano Marina;

Considerato che con nota 15 maggio 1950, n. 2520, il sindaco del Comune ha comunicato che il dott. Gasperini non ha assunto servizio entro il termine prescritto, al medesimo opportunamente notificato;

Ritenuto pertanto che il medesimo è da considerarsi dimissionario d'ufficio per la sede in questione;

Considerato che il dott. Camillo Campi, che segue in graduatoria il sanitario predetto ha dichiarato di accettare il posto di medico condotto presso il comune di Diano Marina, da esso indicato nell'ordine di preferenze a suo tempo compilato;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Camillo Campi è assegnato alla condotta medica, presso il comune di Diano Marina, in sostituzione del dottor Gianfranco Gasperini.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura, e del Comune interessato.

Imperia, addì 19 maggio 1950

Il prefetto: VILLA SANTA

(2318)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 agosto 1949, numero 32550, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 giugno 1947, e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte ostetriche di Monteu Roero e Gaiola-Moiola-Valloriate-Rittana-Roccasparvera sono rimaste vacante di titolare per la rinuncia e l'opzione delle rispettive vincitrici precedentemente designate e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione delle concorrenti regolarmente interpellate circa la assegnazione nelle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche che hanno conseguito l'idoneità al concorso per i posti vacanti al 30 giugno 1947, sono dichiarate vincitrici per le condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1. Annone Maria: condotta comunale di Monteu Roero;
2. Borghi Ada: condotta consorziale di Gaiola-Moiola-Valloriate-Rittana-Roccasparvera.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il sovra indicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle nuove titolari.

Cuneo, addì 13 maggio 1950

Il prefetto: GLORIA

(2317)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 12 settembre 1949, numero 36294, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Cuneo (oltre Gesso), Murello e Castino-Bosia-Borgomale, sono rimaste vacanti di titolare per la rinuncia o l'opzione per altre sedi dei rispettivi vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione nelle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici chirurghi che hanno conseguito l'idoneità al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947, sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Barelli Eugenio: condotta comunale di Cuneo (oltre Gesso);
2. Spagnolo Francesco: condotta comunale di Murello;
3. Zanolo Mario: condotta consorziale di Castino-Bosia-Borgomale.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni scaduto il predetto termine di pubblicazione provvederanno subito alla nomina dei nuovi titolari.

Cuneo, addì 12 maggio 1950

Il prefetto: GLORIA

(2316)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Lecce.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto in data 8 aprile 1948, n. 19172, con il quale veniva indetto il concorso ad un posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Lecce;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del predetto concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 3 giugno 1949, modificato con successivi decreti in data 6 dicembre 1949 e 28 gennaio 1950 e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso di cui in narrativa:

1. Turturro dott. Vincenzo, punti 87/150.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dell'Amministrazione provinciale di Lecce.

Lecce, addì 13 maggio 1950

Il prefetto: GRIMALDI

(2319)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 17282 San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San., del 27 giugno 1947;

Visto che il dott. Nobile Vincenzo, 23° in graduatoria, vincitore della condotta di Gorla Maggiore, ha rinunziato alla nomina per quella sede;

Dato atto che i dottori Carlo Vanzulli (29° graduato), Nicola Simone (34° graduato), Giuseppe Frattini (42° graduato), Geracioti Nicola (43° graduato) hanno anch'essi rinunziato alla nomina e che detta sede si è resa nuovamente vacante;

Considerato che il dott. Mario De Lellis, 56° in graduatoria, ha dichiarato la propria accettazione per la condotta di che trattasi;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Mario De Lellis, domiciliato a Mornago, è assegnato alla condotta medica di Gorla Maggiore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 5 maggio 1950

Il prefetto: VINCENTI

(2291)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 31 dicembre 1948, n. 21401, con il quale veniva indetto concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 3 agosto 1949, numeri 11004/2011-8-2;

Visti gli atti relativi ai lavori della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa:

1.	Nibid Elvira	punti	107,512	su 150
2.	Pala Maria	»	104,000	»
3.	Pacini Cesarina	»	96,214	
4.	Olmetti Gilda	»	93,566	
5.	Porrini Teodolinda		87,733	»
6.	Di Giacobbe Wanda		87,296	
7.	Angelozzi Giuseppina		86,142	
8.	Marinaro Lucia		85,176	
9.	De Dominicis Elisabetta	»	84,812	»
10.	Cecconi Maria	»	82,321	»
11.	Cecchini Teresa		81,802	
12.	Di Gregorio Maria		80,500	»
13.	Cavallari Maria Grazia	»	78,172	»
14.	Pulsoni Maria		77,916	
15.	Morotti Lea		76,059	
16.	De Laurentis Italia		75,702	
17.	Buscherini Luisa		75,082	
18.	Sechini Maria		75,024	»
19.	Urbani Rubina	»	74,635	
20.	Tulini Angela		74,000	»
21.	Iacobozzi Angela	»	73,500	»
22.	Di Pancrazio Carmela		73,458	
23.	Ioannone Vera	»	72,431	»
24.	Martegiani Annunziata	»	71,870	»

25. Cannita Maria Giuditta	punti	71,460	su 150
26. Cheli Elvezia	»	71,195	»
27. Addari Imelde	»	70,000	»
28. Chiodi Elda	»	69,000	»
29. Pilotti Italia	»	68,500	»
30. Dionisi Emma	»	67,000	»
31. Di Carlo Gemma	»	66,500	»
32. D'Ovidio Domenica	»	65,000	»
33. Bucciarelli Severina	»	64,374	»

La presente graduatoria sarà inserita e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 8 maggio 1950

Il prefetto: GIANNITRAPANI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il precedente decreto in data 8 corrente, n. 7349, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a cinque posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia, di cui al bando 31 dicembre 1948, n. 21401;
Viste le domande delle candidate nelle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenze;
Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici per il posto a fianco di ciascuna segnato:
Nibid Elvira: Silvi (2ª zona);
Pala Maria: Basciano (condotta unica);
Pacini Cesarina: S. Egidio alla Vibrata (condotta unica);
Olmetti Gilda: Civitella del Tronto (1ª zona);
Porrini Teodolinda: Valle Castellana (condotta unica).
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo, e per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 12 maggio 1950

Il prefetto: GIANNITRAPANI

(2322)

PREFETTURA DI TERAMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto in data 13 gennaio scorso, n. 700, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 10 giugno 1947, n. 9056;
Visto il decreto in data 17 stesso mese, n. 700, con il quale veniva provveduto a dichiarare il vincitore del concorso predetto, e successive modifiche.
Visto che i dottori Tarquini Armando, Striglioni Concezio, Micheloni Pancrazio, Di Carlo Antonio e Fratini Aldo rispettivamente vincitorsi del concorso per le sedi di Roseto degli Abruzzi (1ª zona), Castelli, Sant'Omero (2ª zona), Crognaleto (2ª zona), Valle Castellana (2ª zona), hanno rinunziato alla nomina;
Ritenuto di dover procedere alla nomina per le predette sedi dei concorrenti dichiarati idonei che seguono nella graguatoria i rinunziatari e che hanno chiesto quelle sedi in ordine di preferenza, i quali appositamente interpellati hanno accettato la nomina stessa;
Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per il posto a fianco di ciascuno segnato:
Lenzi dott. Giuseppe: Roseto degli Abruzzi (1ª zona);
Celli dott. Vincenzo: Castelli;
De Laurentiis dott. Mario: Sant'Omero (2ª zona);
Meschini dott. Edmondo: Crognaleto (2ª zona);
Baroni dott. Pietrantonio: Valle Castellana (2ª zona).
Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia di Teramo, e per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 12 maggio 1950

Il prefetto: GIANNITRAPANI

(2321)

PREFETTURA DI FOGGIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 17799, Sanità, in data 29 novembre 1949, con il quale venivano assegnate le condotte mediche vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 ai candidati dichiarati vincitori del concorso bandito con decreto prefettizio n. 15150 Sanità del 10 luglio 1947;
Considerato che il dott. D'Orsi Pasquale ha rinunciato alla condotta medica di Lesina, della quale era stato dichiarato vincitore;
Tenuto presente che il dott. Cuccia Aldo, il quale segue immediatamente nella graduatoria di merito il dott. D'Orsi Pasquale, ha chiesto in ordine di preferenza la predetta sede;
Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Cuccia Aldo è assegnato alla condotta medica di Lesina.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Foggia, addì 20 maggio 1950

p. *Il prefetto*: DONADU

(2288)

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 2928 del 25 gennaio 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di medico condotto della Provincia;
Viste le rinuncie dei dottori Calfa Ubaldo e Badolato Domenico e le dichiarazioni di opzione dei dottori Frontera Antonio per Casabona, Traversa Agazio per Cropani, Scalise Vinvenzo per Sersale, Aversa Vincenzo per Montauro e Carvelli Giovanbattista per Zagarise;
Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere per la revisione delle assegnazioni dei vincitori, tenendo conto della graduatoria, delle preferenze indicate dai concorrenti e delle opzioni predette;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26, 55 e 56 del relativo regolamento, approvato con testo unico 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dato atto della rinuncia dei dottori Calfa Ubaldo e Badolato Domenico.
I seguenti sanitari, compresi nella graduatoria di merito del concorso suindicato, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Frontera dott. Antonio: condotta di Casabona, frazione Zinga;
2. Traversa dott. Agazio: condotta di Cropani;
3. Tucci dott. Luigi: condotta di Petrizzi;
4. Aversa dott. Vincenzo: condotta di Montauro;
5. D'Elia dott. Pietro: condotta di Decollatura;
6. Scalise dott. Vincenzo: condotta di Sersale;
7. Cristallo dott. Mariano: condotta di Fossato Serralta;
8. Carvelli dott. Giovanbattista: condotta di Zagarise;
9. Giannini dott. Francesco: condotta di Santa Caterina Ionio.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I sindaci dei Comuni e le Amministrazioni dei consorzi interessati scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina dei medici condotti designati vincitori.

Catanzaro, addì 10 maggio 1950

Il Prefetto.

(2315)

PREFETTURA DI LUCCA

Varianti alla graduatoria del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 19277-San. del 10 ottobre 1949, relativo all'approvazione della graduatoria dei candidati al concorso per titoli per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti in questa Provincia;

Visto il proprio decreto n. 4373-San. del 31 marzo 1950, col quale, a seguito della rinuncia da parte di alcuni vincitori del concorso, si è proceduto a nuova assegnazione, tenendo conto dell'ordine della graduatoria e delle preferenze indicate dai singoli concorrenti;

Considerato che i dottori Frullani Franco, Pandolfi Leopoldo e Carletti Giulio, dichiarati, col citato decreto, vincitori rispettivamente delle sedi farmaceutiche di Montecarlo, Camporgiano e Castiglione Garfagnana, hanno fatto trascorrere infruttuosamente il termine per l'accettazione fissato dall'articolo 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico e sono, pertanto, da considerarsi rinunciatari rispetto alle sedi suddette, ai sensi del citato art. 11;

Ritenuto che, a seguito di tale rinuncia, occorre procedere alla nuova assegnazione delle sedi rimaste vacanti, tenendo conto dell'ordine della graduatoria e delle preferenze espresse dai singoli candidati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 12 del regolamento per l'esercizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa, per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1. Pandolfi Leopoldo: Montecarlo (capoluogo);
2. Carletti Giulio: Camporgiano (capoluogo);
3. Maiorana Giuseppe: Castiglione Garfagnana (capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati, e sarà comunicato ai vincitori a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Lucca, addì 24 maggio 1950

Il prefetto: DELLI SANTI

(2289)

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 3256-San. in data 9 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946, ai vincitori del concorso bandito con decreto prefettizio n. 10915-San. del 18 giugno 1947;

Ritenuto che il dott. Nobili Luigi, 19° in graduatoria, vincitore della condotta medica di Camaiore-Valpromaro, non ha assunto servizio nei termini stabiliti nel provvedimento di nomina, senza giustificato motivo, e che, pertanto, deve considerarsi rinunciatario;

Ritenuto che il dott. Cipollaro Filippo, 28° in graduatoria, vincitore della condotta medica di Molazzana, non ha assunto servizio nei termini stabiliti nel provvedimento di nomina, senza giustificato motivo, e che, pertanto, deve considerarsi rinunciatario;

Considerato che il dott. Ferrara Giuseppe, 22° in graduatoria, ha chiesto, in ordine di preferenza, di essere destinato alla condotta medica di Camaiore-Valpromaro;

Considerato che il dott. Franceschi Virgilio, 34° in graduatoria, ha chiesto in ordine di preferenza, di essere destinato alla condotta medica di Molazzana;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. Il dott. Ferrara Giuseppe è assegnato alla condotta medica di Camaiore-Valpromaro.
2. Il dott. Franceschi Virgilio, risultato idoneo nel concorso citato in premessa, è dichiarato vincitore e assegnato alla condotta medica di Molazzana.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 25 maggio 1950

Il prefetto: DELLI SANTI

(2320)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.